

Servizio civile: Boschi, aprire a tutti i giovani ma con gradualita'

10 Giugno 2014 - 16:36

(ASCA) - Roma, 10 giu - Aprire il servizio civile a tutti i giovani e' un obiettivo importante per il Governo, ma "ci sara' una gradualita'" prima di raggiungerlo. Per evitare "di lanciare spot facili in alcuni contesti", cui seguano passi successivi "non conseguenti". Lo ha precisato la ministra per le riforme Costituzionali Maria Elena Boschi intervenendo alla Giornata di ascolto del Terzo settore organizzata a Roma dal PD. Nelle Linee Guida lanciate dal premier Renzi per la riforma del comparto si prevede, infatti, l'apertura del Servizio civile a tutti i ragazzi che ne faranno richiesta, con un obiettivo di almeno 100mila ragazzi avviati. La realta' quotidiana raccontata dalle organizzazioni, pero', e' molto difficile: "Il ministro Poletti ha bloccato un bando per 1600 nuovi volontari - ha fatto emergere nel suo intervento il presidente del Forum nazionale del Servizio civile Enrico Borrelli - perche' non e' ancora determinata la modalita' di partecipazione dei cittadini stranieri al servizio stesso, e in assenza di questa norma il bando e' a rischio ricorso". E' emerso, poi, un problema di risorse: "ben 21 milioni di euro sono stati tagliati da Fondo nazionale dedicato, per accantonamenti lineari - ha continuato Borrelli -. Prima di cercare fondi nuovi, che il Governo li rimetta a disposizione per risolvere i problemi concreti che rendono difficile il nostro lavoro da oggi". La riforma del Terzo settore prevede, inoltre, che gli Enti cofinanzino il Servizio civile "ma l'Italia e' l'unico Paese in Europa - ha concluso Borrelli - in cui gia' tutti i beni strumentali, le strutture, i servizi che avviano al servizio civile i 15mila volontari in servizio oggi sono messi a disposizione dagli Enti che li accolgono, e che cofinanziano di fatto le attivita' in corso". Nel Governo, ha assicurato la ministra Boschi nel suo intervento, "c'e' la volonta' di sostenere l'investimento del Paese su questi giovani, come occasione a loro disposizione non solo per guadagnare qualche soldo, ma di educazione e formazione allo stare insieme". Si prevede, pero', "una gradualita' prima di raggiungere il servizio per tutti", ha precisato, per evitare un effetto annuncio negativo per il raggiungimento dell'obiettivo previsto. sis/mau